

Un progetto di



Realizzato da



Produzione attività culturali



Partner



Con il sostegno di



Sponsor Tecnico



www.nataleatorino.it

A TORINO
UN NATALE
COI FIOCCHI

CONCERTI DI NATALE

2019



Venerdì 27 dicembre
Chiesa di San Francesco d'Assisi

Clarae Stellae Scintillate

Fiarì Ensemble

Accademia dei Solinghi

a cura di

Coordinamento Associazioni Musicali Torino

I Concerti Grossi di Giuseppe Torelli (1651-1709) e Francesco Manfredini (1688-17..?) si collocano nell'ambito dello sviluppo della musica strumentale italiana a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo, quasi contemporaneamente o di poco successivi all'opera VI di Arcangelo Corelli (1653-1713), da sempre considerato il paradigma del genere. Due istanze si intrecciano in entrambi i brani: da una parte la ricerca di un equilibrio nel dialogo tra le parti, dove spiccano gli strumenti del concertino (due violini e violoncello); dall'altra l'occasione legata alla festività natalizia, nobilitando, per così dire, la tradizione popolare della musica pastorale. L'esordio dei due concerti è infatti giocato sull'evocazione delle pive e delle zampogne con i loro bordoni e il loro caratteristico andamento ritmico, secondo un'usanza diffusa un po' in tutta l'Italia.

Sempre legato a un clima di elevazione sacra è il Concerto RV 129 di Antonio Vivaldi (1678-1741), detto "Madrigalesco". Si tratta infatti di una rielaborazione strumentale delle sezioni iniziali e finali del *Kyrie eleison* RV 587, brano per doppio coro, archi e continuo. Nei quattro brevi movimenti si alternano due Adagi, più accordali e giocati su sapienti modulazioni armoniche, con due Allegri in severo stile contrappuntistico. Il tradizionale edonismo delle musiche strumentali più note di Vivaldi è qui rimpiazzato da un clima più meditativo, che ben si adatta alla spiritualità.

Non meno importante della produzione strumentale è quella sacra di Vivaldi, comprendente composizioni nel rispetto delle forme tradizionali, ma contrassegnate da una accentuata varietà nell'armonizzazione delle voci, particolarmente espressive nei momenti di maggiore espansione polifonica, come attesta il superbo *Magnificat*. Del *Magnificat* esistono due versioni, da quella contrassegnata RV 611 verranno eseguiti i numeri 2a, 2b e 2c.

Vivaldi compose per tre volte il *Dixit Dominus*, la versione latina de Salmo 110. *De torrente* è tratto dalla prima di queste composizioni, la RV 594, una delle sue opere sacre più significative.

Caratterizzato da una profusione di sentimenti gioiosi è il mottetto *Clarae Stellae Scintillate* i cui versi celebrano la festa della Visitazione della Vergine Maria.

Giuseppe Torelli, *Concerto in forma di Pastorale per il Santissimo Natale* op. VIII n. 6

Pastorale – Largo – Vivace

Antonio Vivaldi, dal *Magnificat* RV 611

Et exultavit, Quia respexit, Quia fecit

Francesco Manfredini, *Concerto per la Notte di Natale* op. 3 n. 12

Pastorale – Largo – Allegro

Antonio Vivaldi, dal *Dixit Dominus* RV 594

De torrente

Concerto in re minore *Madrigalesco* RV 129

Adagio – Allegro ben misurato – Adagio – Allegro

Clarae stellae scintillate, mottetto RV 625

Clarae stellae scintillate, Coeli repleti, Nunc iubilate, Alleluia

Fiari Ensemble e Accademia dei Solinghi

Angelo Manzotti, *controtenore*

Paolo Volta, *violino concertante e direttore*

Paola Nervi, *violino*

Magdalena Vasilescu, *viola*

Alessandro Peiretti, *violoncello*

Rita Peiretti, *clavicembalo*

Fiari Ensemble è nato nel 1998 per promuovere la diffusione della musica incentivandone l'interazione con le altre arti in un lavoro d'équipe con il proprio direttore Marilena Solavagione. Di organico variabile, si è esibito per Piccolo Regio Laboratorio, Teatro de la Maestranza di Siviglia, Settimane Musicali di Stresa. Dalla fondazione organizza una rassegna di musica contemporanea su specifici nuclei tematici, presentando sovente partiture in prima esecuzione assoluta.

L'Accademia dei Solinghi ha iniziato l'attività nel 1990 sotto la guida di Rita Peiretti. Nel corso di questi anni ha partecipato a numerosi concerti sia in Italia sia all'estero, accolta ovunque con calorosi consensi. Ai Solinghi si deve la prima rappresentazione in epoca contemporanea di moltissime composizioni barocche. L'Accademia ha partecipato a numerose edizioni di MITO SettembreMusica e inciso per le etichette Claudiana di Torino, Stradivarius e Rugginenti di Milano e Dynamic di Genova.